

**CORONAVIRUS** Cosco: «Mantenendo alta la guardia possiamo migliorare ancora»

# Ricoveri, dati molto incoraggianti

*La pressione sugli ospedali del capoluogo cala drasticamente, ma occorre cautela*

**di CARMINE ELIA**

LA pressione sulle strutture ospedaliere scende a picco. Quella che va in archivio è senza dubbio la migliore settimana sul fronte della gestione ospedaliera dell'epidemia per le strutture del capoluogo da mesi a questa parte. Bisogna tornare infatti ai primi di ottobre per riscontrare numeri simili. Il bollettino di ieri fa segnare 11 ricoveri all'Ospedale Pugliese e soli 2 ricoveri al Policlinico Universitario "Mater Domini". Sono invece 6 i pazienti ospitati presso il Presidio Spoke di Lamezia Terme. Questi ultimi, lo si ricorda, sono situazioni cliniche che vanno verso la dimissione o comunque non particolarmente critici in quanto hanno già passato la fase acuta negli Hub. Sei è anche il numero dei pazienti in rianimazione.

A fronte di un indice Rt che questa settimana è rimasto stabile a 0,81 - nonostante qualche centinaio di nuovi positivi in meno rispetto ai sette giorni precedenti - si registra un ottimo dato, ancora in calo, sull'incidenza a 7 giorni oltreché una complessiva valutazione del rischio "bassa".

Il dottor Lucio Cosco, direttore del reparto di Malattie Infettive dell'Ospedale Pugliese, ha commentato per il *Quotidiano del Sud* l'andamento dell'epidemia, guardando anche ai possibili a breve termine, anche alla luce dei vaccini. «Quello che stiamo vivendo è senza dubbio un periodo positivo - ha dichiarato - e nutro la speranza che possa continuare così. Dobbiamo essere



Peso: 39%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

particolarmente cauti nelle prossime settimane e continuare a mantenere comportamenti responsabili per riuscire a diminuire ancora di più la pressione». Come si diceva i dati attuali riportano ai primi di ottobre. Ed il principale motivo è proprio il crollo del “turnover” nei ricoveri. «Fortunatamente - spiega Cosco - stiamo attivando pochi nuovi ricoveri. L'ultimo ricovero è avvenuto due giorni fa. Mantenendo alta la guardia possiamo migliorare ancora. I prossimi giorni saranno fondamentali per capire quale potrà essere la direzione che prenderà la pandemia».

Ed invero questa sui ricoveri sembra essere la migliore statistica, specialmente in considerazione del fatto che per mesi è stata quasi una rarità poter assistere a giornate senza ricoveri. Tuttavia ci sono elementi che depongono ancora per una cautela collettiva, nell'attesa che possa meglio decollare la fase sulla vaccinazione di massa. Sarà questa l'unica vera missione da perseguire per allontanare la minaccia del virus

che già sta cominciando ad incontrare gli “scudi” dell'immunità negli operatori sanitari. «Sono molto incoraggianti i dati degli ultimi giorni che di fatto hanno azzerato, in molte realtà, le infezioni tra gli operatori sanitarie - ha spiegato ancora Cosco - per quello che è senza dubbio il fatto più importante. Il virus, infatti, circolerà di meno anche in considerazione del fatto che gli operatori sanitari erano i soggetti maggiormente esposti e che in molti casi potevano essere anche un veicolo per la diffusione». Ed infatti il rapporto settimanale redatto dalla Fondazione **Gimbe** parla di una diminuzione drastica, del 64%, su base nazionale delle infezioni tra gli operatori sanitari per quello che ci si augura possa essere solo il primo dei tanti segnali incoraggianti che si potrebbero susseguire in questi mesi con l'accrescersi della campagna vaccinale.



L'ospedale “Pugliese” di Catanzaro



Peso: 39%